



**Geschichte und Region
Storia e regione**

Norme redazionali per i manoscritti

1. Norme generali

- **Lunghezza:** i manoscritti non devono superare i seguenti numeri di caratteri:
Contributi per la parte monografica e contributi “liberi”: al massimo 60.000 caratteri (spazi e note inclusi).
Contributi per il “Forum”: 20.000 caratteri (spazi e note inclusi). I contributi per il Forum sono concepiti come comunicazioni di lavori in corso, riflessioni, progetti di ricerca, per cui non dovrebbero essere troppo lunghi; la loro lunghezza può tuttavia variare in considerazione del tipo e del contenuto dell’articolo, in accordo con la redazione.
Recensioni: al massimo 12.000 caratteri (spazi e note inclusi).
Tali limiti possono eventualmente essere oltrepassati solo previo accordo con la redazione.
- Gli autori sono pregati di adattare il proprio manoscritto alle seguenti norme redazionali PRIMA della consegna, soprattutto per quanto riguarda la formattazione e i criteri di citazione.
- Il manoscritto deve essere consegnato con un **riassunto** (senza note a piè di pagina) nell’altra lingua (italiano o tedesco) di 4.500 caratteri spazi inclusi, che sarà pubblicato in appendice al contributo. Su richiesta dell’autore, la traduzione del riassunto può essere effettuata dalla redazione. Ciò non è richiesto invece per i contributi del Forum e per le recensioni.
- Oltre al riassunto, il contributo deve essere corredato da un **abstract** di circa dieci righe che verrà pubblicato in inglese in appendice al numero della rivista. Su richiesta dell’autore, anche l’abstract può essere tradotto dalla redazione. Anche in questo caso, ciò non è richiesto per i contributi del Forum e per le recensioni.
- Gli autori e le autrici sono pregati di indicare sul manoscritto il loro recapito postale e un indirizzo di posta elettronica da pubblicare nel numero della rivista.
- In fase di correzione di bozze sono ammessi solo interventi minimi, che non incidano sull’impaginazione del testo.

2. Formattazione

- I testi devono essere consegnati come file word.
- Carattere del testo: Times New Roman, 12 pt., interlinea 1,5.
- Carattere delle note a piè di pagina: Times New Roman, 10 pt., interlinea 1.
- La sillabazione automatica va disattivata.
- Il testo non deve avere il rientro della prima riga.
- Non vanno impostate né intestazioni né piè di pagina.

3. Struttura

- Si prega di evidenziare in modo chiaro la separazione tra titolo ed eventuale sottotitolo.
- Si prega di indicare il nome e il cognome dell'autore/dell'autrice senza titolo accademico e senza collocazione istituzionale.
- Nel testo, oltre al titolo e al sottotitolo, sono ammessi solo due ulteriori livelli di titolazione (paragrafi, sottoparagrafi) che devono essere indicati nel modo seguente: 1., 1.1., 1.2., 2., 2.1., ..

4. Testo

4.1. Informazioni generali

- In generale, nel testo vanno usati solo caratteri tondi (né grassetto, né sottolineato). Qualora si voglia mettere in risalto una parola, si può ricorrere al corsivo. Anche per il titolo di un libro, di un film, etc. oppure per termini latini o in una lingua straniera si possono usare caratteri in corsivo. In ogni caso, si prega di usare il corsivo con parsimonia.
- Nel testo si dovrebbero evitare le abbreviazioni, che invece possono essere utilizzate nelle note a piè di pagina.
- I secoli e i decenni vanno scritti in lettere (ad esempio: il Seicento, gli anni Trenta, e non: il '600, gli anni '30).
- Tra due date che esprimono un periodo, va inserito il trattino lungo senza spazi. Questo vale anche nelle note a piè di pagina (ad esempio: 1914–1918).
- Nomi e cognomi non vanno abbreviati, né nel testo, né nelle note, ma scritti sempre per esteso.

4.2. Citazioni all'interno del testo

- Citazioni interne al testo vanno riportate in tondo e introdotte e chiuse da virgolette doppie apici (“...”).
- Citazioni all'interno delle citazioni vanno segnalate con virgolette singole apici ('...').
- La punteggiatura a chiusura delle citazioni deve rispettare i seguenti criteri:
 - (1) Il punto alla fine della citazione va posto PRIMA delle virgolette chiudenti se esso fa parte della frase citata. Ad Esempio: Come Adriano Bertella ricordò: “Nel frattempo altri compagni giungevano in carcere: Vittorio Roncatti, Ubaldo Crozzoli [...]. Fu una gioia rivederci.”¹⁸³
 - (2) In caso contrario, il punto va posto DOPO le virgolette chiudenti.
Esempio: Il legionario risulta disperso “a seguito degli eventi bellici avvenuti il 26/08/1944 in Germania”.⁷⁵
- Eventuali aggiunte o integrazioni poste all'interno della citazione vanno riportate tra parentesi quadre []; le omissioni, invece, vanno segnalate con tre puntini tra parentesi quadre [...].
- Citazioni più lunghe, che superano le tre righe, vengono riportate sempre tra virgolette, ma in corpo minore (11 pt.) con una riga vuota prima e dopo la citazione.

4.3. Numeri di note a piè di pagina

I numeri di richiamo alle note a piè di pagina vanno disposti nel testo in apice e non devono essere riportati tra parentesi. Il richiamo alla nota va inserito DOPO il segno di punteggiatura, tranne nel caso in cui la nota si riferisca ad una singola parola o ad una singola parte del periodo.

5. Note a piè di pagina

- Ogni nota inizia con la lettera maiuscola e viene conclusa con un punto.
- Ogni riferimento bibliografico in nota va introdotto dall'abbreviazione "Cfr.", a meno che tale riferimento bibliografico non si riferisca a una citazione letterale: in questo caso l'abbreviazione "Cfr." va omessa. Tale abbreviazione non va usata neanche per le indicazioni archivistiche.
- Più riferimenti bibliografici nella stessa nota vanno separati da un punto e virgola (;).
- I numeri di pagina vanno sempre preceduti da "p." (se si tratta di un'unica pagina) oppure da "pp." (nel caso di più pagine), seguito da uno spazio. Tra due numeri di pagina va posto un trattino lungo senza spazi (esempio: pp. 31–56).
- Nel caso di un richiamo alla medesima opera nella nota immediatamente successiva, si usa l'indicazione "Ibidem".
- Per citare una fonte, va indicato l'istituto di conservazione, la città (se non già specificata nel nome dell'archivio), il fondo ed eventualmente la serie, il titolo del documento citato, l'eventuale numero di carta ed ulteriori eventuali specificazioni. Alla prima citazione, vanno riportate le denominazioni complete dell'archivio/biblioteca e dei fondi archivistici, con tra parentesi l'abbreviazione che verrà utilizzata successivamente.

Esempio: Archivio provinciale di Bolzano (SLA), Archivio del Magistrato Mercantile di Bolzano (AMM), Hs. 307; successivamente SLA, AMM, Hs. 307.

Abbreviazioni consigliate

TLA = Tiroler Landesarchiv, Innsbruck
SLA = Archivio provinciale di Bolzano
ASTn = Archivio di Stato di Trento
ACS = Archivio Centrale dello Stato, Roma
HHStA = Haus-, Hof- und Staatsarchiv (Vienna)
HstA = Hauptstaatsarchiv (Monaco di Baviera)

6. Indicazioni bibliografiche

Negli articoli la letteratura a cui si fa riferimento nel testo viene riportata nella bibliografia alla fine del saggio. Per i contributi per il Forum e per le recensioni invece non è prevista una bibliografia: tutte le citazioni bibliografiche vengono riportate nelle note a piè di pagina, la prima volta in forma estesa, successivamente in modo abbreviato.

Monografia: nome e COGNOME dell'autore, titolo. Sottotitolo, luogo e anno di pubblicazione, eventualmente numero della pagina/delle pagine di riferimento.

Opera collettanea: nome e COGNOME del curatore (a cura di), titolo. Sottotitolo, luogo e anno di pubblicazione.

Contributo in un'opera collettanea: nome e COGNOME dell'autore, titolo del contributo. Sottotitolo del contributo. In: nome e COGNOME del curatore (a cura di), titolo dell'opera collettanea. Sottotitolo, luogo e anno di pubblicazione, pagine, eventualmente pagina/pagine di riferimento.

Articolo in una rivista: nome e COGNOME dell'autore, titolo dell'articolo. Sottotitolo dell'articolo. In: Nome della rivista, annata in numeri arabi (anno), numero del fascicolo, pagine, eventualmente /pagine di riferimento.

- Il nome di un autore o curatore va riportato per esteso. Il cognome va posto in MAIUSCOLETTO (small caps – non in maiuscolo!).
- Dopo il nome del/dei curatore/i va scritto tra parentesi “(a cura di)”. Nel caso di citazioni di opere non italiane, la formula “a cura di” va indicata in italiano, non nella lingua dell'opera.
- Più autori o curatori, come anche più luoghi di edizione, vanno separati da “/” senza spazi.
- Se vi sono più di tre autori o curatori o luoghi di pubblicazione, va indicato solo il primo, seguito da “et al.”.
- Se l'opera citata appartiene ad una collana, il titolo di quest'ultima va riportato tra parentesi e senza virgola tra titolo e numero.
- La casa editrice non va indicata nella citazione bibliografica.
- Nel caso di ristampe o traduzioni, vanno riportati tra parentesi il luogo e l'anno di pubblicazione dell'edizione originale.
- Il numero di edizione va riportato in apice immediatamente dopo l'anno di pubblicazione.
- Eventuali informazioni aggiuntive vanno riportate tra parentesi quadre, p.e. “[in corso di stampa]” oppure “[tesi di laurea, Università degli studi di Verona]”.
- Nel caso di citazioni prese da opere terze, va indicata sia la fonte originale sia l'opera da cui è stata tratta la citazione, preceduta da “cit. in”
- Nel caso di citazioni tratte da Internet, va indicata tra parentesi la URL completa e la data dell'ultima verifica di questo sito. Si raccomanda di eliminare manualmente il collegamento ipertestuale.
- In caso di citazioni di opere in lingua inglese, le iniziali di tutte le parole (con l'eccezione di congiunzioni e preposizioni) vanno in maiuscolo.

Nelle note l'opera citata viene riportata in modo abbreviato. La citazione abbreviata è composta dal COGNOME dell'autore (in maiuscoletto), parte del titolo, eventualmente numero della pagina/delle pagine di riferimento.

7. Immagini

Se il contributo contiene immagini, si prega di comunicarlo in anticipo alla redazione. In generale, le immagini non devono avere mero scopo illustrativo, bensì essere funzionali all'argomentazione del contributo, avendo per esempio carattere di fonte.

Le immagini, che saranno consegnate assieme al manoscritto, devono avere una risoluzione di almeno 300 dpi, a colori (RGB) o scala di grigi. È necessario anche fornire la collocazione archivistica o bibliografica esatta delle immagini e la conferma di avere procurato i diritti per la pubblicazione delle stesse (di ciò si devono infatti occupare gli autori).

Esempi

Esempi 1:

- a) Andrea DI MICHELE, *Storia dell'Italia repubblicana (1948–2008)*, Milano 2008, pp. 56–64.
- b) Alessandra GRECO, *Mitologia catara. Il favoloso mondo delle origini (Uomini e mondi medievali, Collana del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia Tudertina 3)*, Spoleto 2000, pp. 12–13.
- c) Christa WIRTH, *Memories of Belonging. Descendants of Italian Migrants to the United States, 1884–Present*, Leiden 2015.

Esempi 2:

- a) Lorenzo GARDUMI, *Italiani o tirolesi? I trentini visti da Roma (1945–1948)*. In: Diego D'AMELIO/Andrea DI MICHELE/Giorgio MEZZALIRA (a cura di), *La difesa dell'italianità. L'Ufficio per le zone di confine a Bolzano, Trento e Trieste (1945–1954)*, Bologna 2015, pp. 325–352, qui p. 329.
- b) Davide ALLEGRI, *Amministrazione e rivoluzione nel Tirolo meridionale. Le riforme bavaresi ed italiane di primo Ottocento*. In: Marco BELLABARBA et al. (a cura di), *Eliten in Tirol zwischen Ancien Régime und Vormärz/Le élites in Tirolo tra Antico Regime e Vormärz (Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs/Pubblicazioni dell'archivio provinciale di Bolzano 31)*, Innsbruck/Wien/Bozen 2010, pp. 165–182.
- c) Nicolas OIKONOMIDES, *L'uomo d'affari*. In: Gabriella AIRALDI (a cura di), *Gli orizzonti aperti. Profili del mercante medievale*, Torino 1997, pp. 113–138.

Esempi 3:

- a) Enzo IANES/Lorenzo VICENTINI, *“Non è stando a casa che si difende una causa”*: percorsi bibliografici di antifascisti trentini in Spagna. In: *Geschichte und Region/Storia e regione* 25 (2016), 1, pp. 116–142, qui pp. 120–122.
- b) Giuseppe ALBERTONI, *La fine dell'impero carolingio e il conflitto per il regno italico nei Gesta Berengarii*. In: *RM Rivista* 17 (2016), 2, pp. 1–19.

Esempi 4:

- a) GRECO, *Mitologia*, p. 12.
- b) GARDUMI, *Italiani o tirolesi*, p. 350.
- c) IANES/VICENTINI, *Antifascisti trentini*.